

TRASFERTA

Randagismo, Enpa in Bosnia per la sua terza missione di supporto

I volontari sono partiti con 2 tonnellate di aiuti alimentari, cucce e strumenti

di Redazione - 18 novembre 2015 - 11:03



f **Savona.** E' partita ieri per la Bosnia Erzegovina la terza missione di supporto della Protezione Animali di Savona per offrire aiuto ai cani randagi del paese.



“La situazione dei cani randagi in Bosnia Erzegovina è drammatica – fanno sapere da Enpa – La legislazione in materia di protezione degli animali in vigore dal 2009 è molto vicina agli standard europei, ma non è



applicata a causa delle limitate risorse economiche a disposizione. Così il randagismo è un problema endemico e la soluzione praticata è la



soppressione dei cani randagi. Il numero delle sterilizzazioni è molto



basso, i rifugi sono pochi e non adeguati, l'anagrafe canina stenta a decollare. E non esistono dati attendibili, una stima approssimativa parla



di 15 mila randagi”.

ADVERTISING

Da qui la scelta di partire “con 2 tonnellate di aiuti alimentari, cucce e strumenti per alcuni rifugi di fortuna all’interno dei quali i randagi accuditi sfuggono allo sterminio. La missione è sostenuta da 51 sezioni italiane dell’Enpa, tra cui Savona. A Banja Luka e a Prijedor, i rappresentanti Enpa avranno incontri istituzionali nel corso dei quali le autorità locali saranno invitate ad applicare correttamente le normative, ad avviare un piano di sterilizzazioni e a contrastare lo sterminio dei randagi, che ormai si fa per strada e nelle campagne. Al ritorno, nei prossimi giorni verranno portati in Italia un primo gruppo di cani bosniaci bisognosi di particolari cure. L’Unità di Intervento Nazionale tornerà in Bosnia entro fine anno, anche per iniziare la realizzazione, a Banja Luka, di un piccolo rifugio e per portare ancora cibo e materiali”.

La missione gode di partnership istituzionali, come l’Ambasciata d’Italia a Sarajevo: “Il randagismo è ancora oggi in Bosnia Erzegovina – ha scritto in una lettera l’ambasciatore Ruggero Corrias – un problema endemico, cui le autorità faticano a trovare, a fronte di risorse limitate, una soluzione in grado di garantire la sicurezza e il benessere dei cittadini e che sia rispettosa, nel contempo, dei diritti di questi animali. L’Ambasciata segue con molta attenzione la questione e ha in diverse occasioni sensibilizzato le autorità locali in questo senso. Ritengo perciò molto importante, nonché testimonianza dell’amicizia e solidarietà che legano l’Italia a questo Paese, la missione di supporto che Enpa effettua in Bosnia”.

ALTRE NOTIZIE DI SAVONA



15 FEBBRAIO
Teatro Ragazzi a Savona: al Chiabrera arriva “Metamorfosi”



I DUE GIRONI
Boccette, i risultati del campionato a squadre Uisp



16 FEBBRAIO
“ScienzAsavona”, nuovo appuntamento alle Officine Solimano



PRIMO OK
Margonara, via libera dalla Conferenza dei servizi: ora si attende il progetto definitivo

DALLA HOME



TUTTI AL MARE
A Varazze l’estate arriva in anticipo: il Comune anticipa a marzo l’apertura delle spiagge



VIA ALLA GARA
Savona, Di Tullio festeggia le primarie: “Il Pd mi fa arrabbiare, ma alla fine solo lui fa scegliere la gente”



SAVE THE BEACH
Savona, sopralluogo sulla spiaggia delle Fornaci. Il Comune: “Una soluzione definitiva, subito”



BENTORNATA
Savona, riaperta la storica latteria di piazza Chabrol